

Interrogazione n. 5

presentata in data 3 novembre 2020

a iniziativa del Consigliere Biancani

Trasporto pubblico locale: ristoro abbonamenti e prospettive del servizio

a risposta orale

Il sottoscritto consigliere regionale

Premesso che:

- la veloce evoluzione della situazione pandemica ha costretto le autorità nazionali e regionali a prendere, nel giro di pochi giorni, provvedimenti sempre più limitativi delle attività che comportano contatti sociali,
- fra queste l'istruzione superiore ed universitaria e la formazione verranno svolte, salvo qualche eccezione, completamente a distanza e non in presenza,
- all'inizio del corrente anno scolastico ed accademico molti giovani hanno sottoscritto abbonamenti di trasporto pubblico locale prevalentemente annuali, con un esborso anticipato della tariffa per tutto il periodo;

Preso atto che a seguito dei provvedimenti adottati nella scorsa primavera per fronteggiare la prima ondata pandemica, il decreto "Rilancio" aveva previsto sostanzialmente il rimborso dei titoli di viaggio tramite l'emissione di voucher di importo pari alla quota parte corrispondente al periodo di mancata fruizione del servizio, da poter utilizzare per la sottoscrizione di successivi abbonamenti;

Constatato che:

- questa aggressiva ripresa autunnale dei contagi, con i conseguenti provvedimenti restrittivi anche delle attività economiche, genera per molte famiglie, già provate dalla contrazione dei redditi subita durante l'ondata primaverile, ulteriori difficoltà economiche immediate,
- molte organizzazioni di volontariato stanno segnalando il dilagare di situazioni familiari con difficoltà a soddisfare necessità economiche primarie quotidiane;

Ritenuto necessario avviare ogni iniziativa che possa ridurre le criticità dei cittadini derivate dalla situazione economica e sociale generata dalla pandemia;

Ritenuto in particolare opportuno prevedere un ristoro economico per le quote degli abbonamenti al trasporto degli studenti, acquistati e attualmente non fruibili;

Considerato che in alcuni casi le quote di abbonamenti non godute potrebbero non poter essere recuperate con future sottoscrizioni di titoli di viaggio per mutate situazioni ed esigenze familiari e quindi l'unico ristoro possibile sarebbe il rimborso delle somme versate;

Considerato inoltre, sul fronte degli erogatori del servizio di trasporto, che le aziende che gestiscono il trasporto pubblico locale, nonostante non possano attualmente prestare il servizio agli utenti studenti, continuano comunque a sostenere costi fissi (personale, manutenzioni ed altri) e a subire contrazioni dei ricavi in relazione al minor utilizzo dei loro mezzi da parte delle altre tipologie di utenti;

Ritenuto che il sistema di trasporto pubblico locale regionale dovrà assicurare una capacità di adattamento flessibile al progressivo incremento dell'utilizzo in sicurezza dei mezzi pubblici, quando l'andamento del contagio da nuovo coronavirus avrà rallentato l'attuale corsa e potranno essere attenuate e revocate le contingenti norme di severo distanziamento sociale cosicché le persone potranno ricominciare a riprendere le loro solite attività di studio, lavoro e socialità;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- in quali sedi istituzionali nazionali e con quale tempistica la questione dei ristori alle famiglie per gli abbonamenti di trasporto degli studenti non utilizzabili a causa della contingente emergenza verrà trattata;
- se, nell'affrontare tale questione, non ritenga necessario valutare forme di ristoro, oltre che tramite voucher, anche come restituzione delle somme versate, in situazioni familiari di impossibilità di recupero tramite future sottoscrizioni di abbonamenti;
- qualora gli interventi che verranno adottati a livello nazionale non fossero sufficienti a coprire la platea dei destinatari, se si intenda finanziare a livello regionale i ristori;
- se e con quali iniziative intenda sostenere le aziende di trasporto pubblico locale che comunque continuano ad affrontare spese fisse, in presenza di minori introiti dovuti ai provvedimenti di contrasto alla pandemia adottati ed in corso di adozione;
- se non ritenga opportuno collaborare fin da subito con le aziende del trasporto pubblico locale per pianificare (se necessario anche con il coinvolgimento delle aziende di trasporto private, a supporto dei gestori del servizio pubblico) la necessaria flessibilità dell'offerta dei servizi di trasporto, quando la situazione dei contagi permetterà un allentamento delle restrizioni dei contatti sociali attualmente vigenti, e si assisterà ad un progressivo auspicabile aumento dell'uso dei mezzi di trasporto pubblico.